

Variabilità genetica nel kurzhaar

Segnaliamo ai lettori di Dogs & Country un'importante iniziativa patrocinata dall'ENCI, dal Kurzhaar Club Italiano e dall'Istituto di Ricerca Spallanzani.



“Studio della variabilità genetica del Kurzhaar tramite analisi dei dati genealogici”

Verifica della variabilità genetica tramite l'analisi del livello di consanguineità, al fine di caratterizzare la situazione dell'attuale popolazione anche in vista della futura programmazione degli accoppiamenti.

Lo studio contempla un periodo che va dal 1979 al 2014 su una popolazione di 170.513 kurzhaar.

L'evidenziazione dei riproduttori nel periodo, definiti TopSire, quali stalloni (n.39) che hanno generato almeno 200 figli.

Parma – Hotel “San Marco”

23 gennaio 2016

SPALLANZANI

- ORE 10.00 Inizio lavori
- Introduzione a cura del Presidente del KCI Giancarlo Passini
- ORE 10.15 **Dr.ssa Marina Montedoro** – Direttore Istituto Spallanzani – *“L’Istituto Spallanzani e l’attività di supporto degli allevatori cinofili”*
- ORE 10.30 **Dr. Andrea Galli** – Dirigente di ricerca e Direttore CREA – FLC – *“Studio della variabilità genetica del Kurzhaar tramite analisi dei dati analogici”*
- ORE 11.15 Apertura dibattito
- ORE 12.30 Conclusione lavori
- ORE 13.00 Pranzo (è gradita conferma)

Hotel “San Marco” – via Emilia Ovest, 42 – 43010 Ponte Taro, Noceto (PR) – 0521 615072

PRA & NCL-D nel setter inglese // PRA & NCL-D in the English Setter

For English Scroll Down

La sigla PRA (rcd 4) sta per Atrofia Progressiva della Retina mentre la sigla NCL-D è acronimo di Lipofuscinosi Neuronale Ceroide. Cosa sono?

Si tratta di due malattie genetiche presenti in diverse razze canine, tra esse il setter inglese. Personalmente, sono a conoscenza della NCL-D da almeno 20 anni ma solo pochi anni fa avevo appreso che fosse stata individuata la mutazione. Mi risultava altresì che l'unico laboratorio che effettuava i test fosse in Repubblica Ceca.

Per quanto riguarda la [PRA](#), invece, la disponibilità del test per il setter inglese e per il setter gordon è relativamente recente ma da diversi anni la malattia è conosciuta e testata nel setter irlandese, ne avevo parlato anche nel mio libro sui setter.

Cosa comportano queste malattie nello specifico? L'atrofia progressiva della retina causa cecità nei soggetti affetti. Il test a disposizione indaga su una delle forme di PRA presenti nel setter inglese. E' possibile, purtroppo, che ce ne siano anche altre. Non esistono terapie per la PRA. La patologia è caratterizzata da insorgenza tardiva, si sviluppa cioè in soggetti adulti che potrebbero già essersi riprodotti.

Secondo il laboratorio Antagene, la mutazione responsabile della patologia è presente nel 7% della popolazione dei setter

francesi (moltissimi dei quali, mi preme ricordarlo, hanno antenati italiani). Sono stati altresì riscontrati casi di PRA (rcd4) in setter inglesi norvegesi, di sangue italiano e non.

Sulla [lipofuscinosi](#) non ho dati numerici da trasmettere ma mi preme sottolineare che è una patologia neurodegenerativa GRAVE che porta a morte del soggetto. Un cane affetto da lipofuscinosi difficilmente raggiunge l'anno di età e trascorre i suoi pochi mesi di vita miseramente, causando sofferenza anche ai proprietari destinati a vederlo spegnere.

E' pertanto dovere degli allevatori e degli appassionati impedire che questo accada. Non esistono terapie per la NCL-D.

Cosa hanno in comune queste due patologie? Si tratta di patologie autosomiche recessive, causate da un unico gene che è recessivo. Questo significa che noi possiamo testare il DNA per individuare il gene con un semplice prelievo di saliva o di sangue. Ogni soggetto possiede due copie dello stesso gene. Attraverso l'esame del DNA possiamo scoprire se entrambe le copie sono "sane", in quel caso si parla di cane "**esente**" e omozigote; se è "portatore" (una copia è mutata), quindi il soggetto è "**portatore**" e eterozigote oppure "**affetto**" (due copie mutate). Trattandosi di geni che si comportano in maniera recessiva solo i soggetti "affetti" (due copie mutate), manifesteranno la malattia. I soggetti portatori NON manifesteranno la malattia ma, se si intende usarli in allevamento, vanno accoppiati SOLO con soggetti esenti e i cuccioli vanno poi ricontrollati in quanto il 25% di loro (un cucciolo su quattro) sarà composto da portatori. Un soggetto portatore può trasmettere il gene mutato alla prole. Un soggetto affetto trasmette sicuramente il gene mutato alla prole pertanto NON va messo in riproduzione.

Il costo dei test sul DNA dipende dal laboratorio a cui vi rivolgete ma, ultimamente, ci sono buone offerte. Da [Antagene](#) ho pagato 98 euro per entrambi i test. Si tratta di una cifra da leggersi all'interno di un programma di selezione, ogni allevatore e ogni appassionato, prima di pensare a fare

cucciolate, dovrebbe fare tutto il possibile per mettere a mondo soggetti prima ancora di essere “bravi” e “tipici” siano “sani.

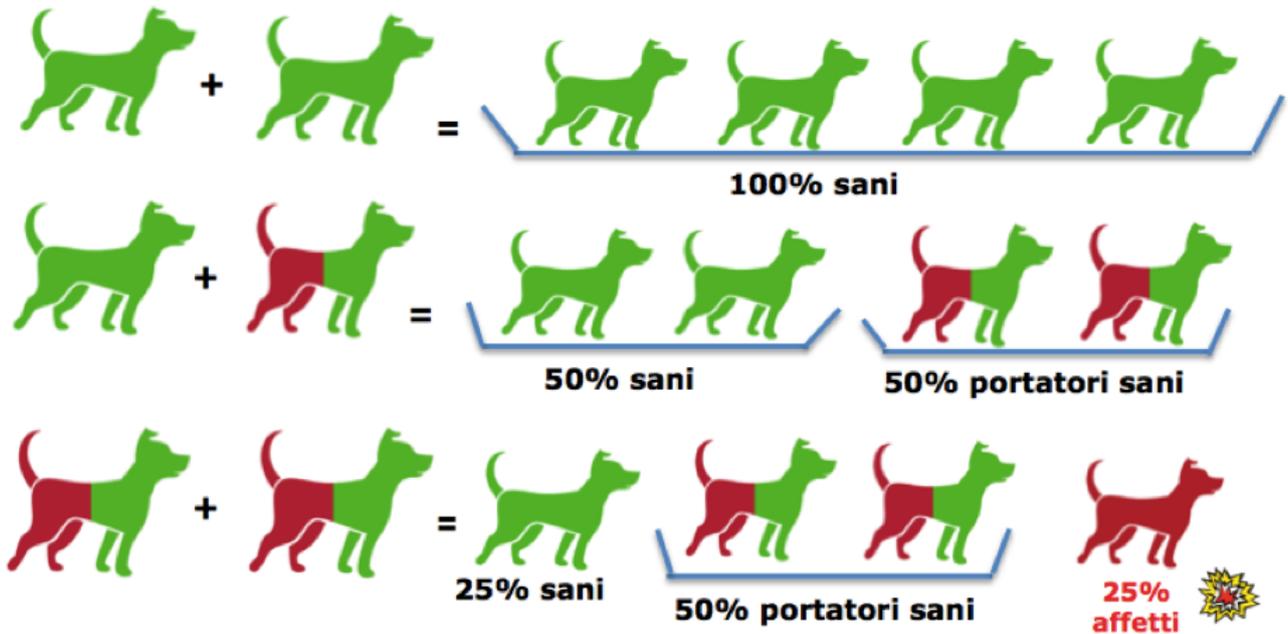


Immagine Antagene

PRA (rcd 4) means Progressive Retinal Atrophy while NCL-D stands for Neuronal Ceroid Lipofuscinosis, two genetic diseases that can be found in some canine breeds, including the English Setter. NCL-D had been known for at least 20 years but, as far as I know, the gene responsible for it had been found only a couple of years ago. I also remember that, at the time, there was only a lab testing for it in Czech Rep.

As for the [PRA](#), the availability of a test for the ES and GS is quite recent as well, while the disease is well known among IS breeders. I wrote about it in my Setter book which came out in 2004.

Which are the symptoms caused by these diseases? PRA causes progressive loss of vision (at night and then in daylight) culminating in blindness. The DNA test identifies only one of the mutations causing PRA (there are more “types” of PRA which

seems to affect the ES) and Antagene Lab estimates the mutation to be present in the 7% of the French ES population (most of which has Italian ancestry). There are also cases of PRA (rcd 4) in Norway and carrier dogs who are both of Norwegian ancestry and of Italian ancestry. There are no therapies for PRA and this is a late onset disease which means the dog might start showing symptoms of the disease after having already been used as a stud/bitch.

I have no numerical data on [lipofuscinosis](#) which is a neurodegenerative disease leading to loss of motor function and vision and to behavioural disorders. The age of onset can vary between 12 and 18 months and the animal will eventually die. It is a serious and painful disease that would devastate owners too, it is therefore very important that breed lovers and breeders work to eradicate it.

Both these diseases are autosomal recessive, hence an animal might have three possible statuses:

Clear (normal homozygous) – Both the copies of the genes are correct, he or she will not develop the disease nor pass the mutation to the progeny.

Carrier (heterozygous) – One of the gene copies is mutated, he or she will not develop the disease but will pass the mutation to 50% of the progeny. If you intend to breed a carrier, his or her partner must be a **Clear**. In this case, about 25% of the puppies could be carriers as well.

Affected (mutated homozygous) – Both the copies of the genes are mutated. He or she will develop the disease and pass it to all the progeny. These dogs must not be used for breeding.

DNA test costs vary according to the laboratory you choose but you can find good deals online. I paid 98 euros (two tests) choosing [Antagene](#), not a huge amount of money if you are a reputable breeder caring about the breed. A reputable breeder must consider health priority, conformation and working

ability are very important traits to select for but health should always come first.

Addestrati il cane – Train your dog

“E’ di rado vantaggioso che un cane abbia più di un istruttore. Può darsi che i metodi di insegnamento siano gli stessi ma potrebbero esserci differenze nella voce o nei modi che potrebbero confondere in qualche maniera l’allievo rallentandone i progressi. Quindi, se decidete di addestrare il vostro cane, fatelo per conto vostro senza lasciare che nessuno possa interferire.” W. H. Hutchinson Dog Breaking 1865

CHAPTER II.

INITIATORY LESSONS WITHIN DOORS. SHOOTING PONIES.

14. One Instructor better than two.—15. Age at which Education commences.—Indoor breaking for hours, better than Outdoor for weeks.—16. To obey all necessary Words of Command and all Signals before shown Game.—17. Unreasonableness of not always giving Initiatory Lessons—leads to Punishment—thence to Blinking.—18. Dog to be your constant Companion, not another's.—19, 21, 22. Instruct when alone with him. Initiatory Lessons in his Whistle—in "Dead"—"Toho"—"On."—20. All Commands and Whistling to be given in a low Tone.—23 to 26. Lessons in "Drop"—Head between fore-legs—Setters crouch more than Pointers.—24. Slovenly to employ right arm both for "Drop" and "Toho."—27. Lessons in "Down-charge"—taught at Pigeon-match—rewards taken from Hand.—28. Cavalry Horses fed at discharge of Pistol—same plan pursued with Dogs.—29. Dog unusually timid to be coupled to another.—30. Lessons at Feeding Time, with Check-cords.—31. Obedience of Hounds contrasted with that of most Pointers and Setters.—32. Shooting Ponies—how broken in.—33. Horse's rushing at his Fences cured—Pony anchored.

14. It is seldom of any advantage to a dog to have more than one instructor. The methods of teaching may be the same; but there will be a difference in the tone of voice and in the manner that will more or less puzzle the learner, and retard rather than advance his education. If, therefore, you resolve to break in your dog, do it entirely yourself: let no one interfere with you.

15. As a general rule, let his education begin when he is about six or seven months old * (although I allow

* But from his very infancy you ought not to have allowed him to be disobedient. You should have made him know—which he will do nearly intuitively—that a whip can punish him, though he ought never to have suffered from it. I have heard of pups only

four months old being made quite *au fait* to the preliminary drill here recommended. This early exercise of their intelligence and observation must have benefited them. The questionable point is the unnecessary consumption of the instructor's time.

Non c'è molto da aggiungere al testo. Hutchinson ha ragione anche se, viste le condizioni attuali, forse è un filo estremo. Quanti di noi sanno addestrare da sé il proprio cane da caccia? Non parlo di "allenare" o meglio portare il cane a correre in campagna sperando che faccia due ferme, parlo di addestramento completo. Se non sono capace di fare una cosa, devo farmi aiutare da qualcuno più esperto di me e qui entra in gioco un'eventuale seconda figura che può confondere il cane. Togliamo pure il può e diciamo che lo confonde, per questo motivo la figura a cui ci appoggiamo deve essere intesa come colui che ci traghetta verso conoscenze che dobbiamo apprendere al fine di addestrare da soli il nostro cane.

L'esperto deve essere una figura di riferimento più per noi che per il cane, non una persona a cui delegare il lavoro sporco, né uno sventurato a cui affidare la rimessa in sesto di un cane indisciplinato. Io la vedo così, poi le cose vanno diversamente, ma questo è un altro discorso...

Se non lo avete ancora fatto, date un'occhiata al [Gundog Research Project](#).

Spirit(ual) followers :-)

Qualche giorno fa ho pubblicato le foto di bottiglie contenenti frutta sotto spirito (gin e whisky). La particolarità, oltre agli abbinamenti azzardati, stava nelle etichette: fatte da me a partire da fotografie e tutte in tema cinofilo e venatorio-campagnolo. La mattina seguente, l'amica svizzera Marina Caneva (detta anche "la russa") mi ha chiesto se potevo fare un'etichetta anche per lei. Fortunatamente, alcuni dei miei regali di Natale 2015 erano state elaborazioni di foto trasformate in schizzi attraverso photoshop. Il grosso

del lavoro era già fatto, mi sono limitata ad arricchire le immagini con le scritte necessarie. Marina ha così avuto etichette per il nocino e per il limoncino: ho scelto di usare due immagini del suo cane Fenrir (pluri CAC/CACIB e BOB) un pastore belga molto speciale che avrebbe potuto fare grandi cose in cinofilia ma che purtroppo è scomparso prematuramente. Ho così deciso di dedicargli i liquori 2015.

Marina mi ha poi dato la ricetta per il nocino:



Occorrono 29 noci per litro di alcol.

Ad ogni litro di alcol si abbina un litro di sciroppo (50% acqua e 50% zucchero).

Le noci acerbe, vanno raccolte tra il 24 e il 29 giugno e bisogna controllare che l'ago passi il guscio per capire se sono pronte. In quel caso vanno lavate e asciugate. Al mix si aggiunge la scorza di mezzo limone, 4 chiodi di garofano e 1/4

di cucchiaino di cannella.

Far macerare il tutto per 40 giorni al sole, girando spesso poi filtrare e attendere fino a Natale. A quel punto filtrare di nuovo e bere. Più si attende più il liquore diventa alcolico.



E
,
p
o
s
s
i
b
i
l
e
s
o
s
t
i
t
u
i
r
e
l
,
a
l
c
o
l
l
c
o
n
g
r

appa (in questo caso non si aggiunge lo sciroppo), questa versione si chiama ratafiaa in Canton Ticino ed è considerata da "donne", io proverò con il gin!

Esperimenti campagnoli

Da qualche tempo mi dedico ad un esperimento nuovo. Li chiamo esperimenti perché il risultato di questi tentativi lo inizieremo solo nel prossimo autunno (2016), per ora incrociamo le dita e aspettiamo.



Da settembre ho iniziato a mettere sotto alcol, nello specifico gin e whisky, della frutta. come ho visto fare in Inghilterra. Mi sono fatta dare la ricetta, che è all'incirca questa: riempire per 3/4 la bottiglia di frutta (a pezzettini e in certi casi bucherellata), aggiungere circa 40g di zucchero e poi aggiungere di nuovo liquore fino a che la bottiglia è colma. Lasciare poi macerare almeno un anno

ag



Come primi frutti ho scelto i mirtilli perché probabilmente sono il frutto che preferisco. Poi ho seguito l'autunno sfruttando i doni della campagna, ecco quindi entrare in gioco la rosa canina, i kaki, il prugnolo e l'uva San Martina, quella che ricresce sui tralci a partire da ottobre inoltrato.

In attesa di inserire nuovi frutti ho realizzato le etichette per i liquori in maturazione. Ogni etichetta (tranne l'ultima con il setter bianco e nero) parte da una fotografia che ho personalmente scattato e ogni etichetta è legata in maniera



TO